



EUROPEAN ROMA RIGHTS CENTRE

1386 Budapest 62, P.O. Box 906/93, Hungary
Phone: (36-1) 413-2200; Fax: (36-1) 413-2201
E-mail: office@errc.org
www.errc.org



OSSERVAZIONE

centro di ricerca azione contro la
discriminazione di rom e sinti

via dell'osservatorio 39, Firenze, Italia
Email: info@osservazione.org
www.osservazione.org

24 Aprile 2006

COMUNICATO STAMPA PER DIFFUSIONE IMMEDIATA

L'Italia nega sistematicamente il diritto di rom e sinti ad un alloggio adeguato

Il Comitato Europeo per i Diritti Sociali identifica tre distinte violazioni della Carta Sociale Europea Revisionata

La politica dei «campi nomadi» condannata dal principale soggetto europeo a tutela dei diritti sociali

24 Aprile 2006, Roma, Strasburgo, Budapest: In una decisione resa pubblica oggi, il Comitato Europeo per i Diritti Sociali (CEDS) ha deciso che l'Italia sistematicamente viola, con politiche e prassi, il diritto di rom e sinti ad un alloggio adeguato. La decisione è basata su un Reclamo Collettivo presentato contro l'Italia dallo European Roma Rights Centre (ERRC), in collaborazione con alcune organizzazioni italiane, secondo la modalità prevista dalla Carta Sociale Europea Revisionata.

Le politiche abitative per rom e sinti puntano a separare questi gruppi dal resto della società italiana e a tenerli artificialmente esclusi. Bloccano qualsiasi possibilità di integrazione e condannano i rom a subire il peso della segregazione su base razziale. In numerosi insediamenti di rom e sinti si riscontrano condizioni abitative estremamente inadeguate, che sono una minaccia per la salute e per la stessa vita dei residenti nei campi.

Inoltre, le autorità italiane sistematicamente e con regolarità sottopongono rom e sinti a sgomberi forzati dalle loro dimore. Durante gli sgomberi, le autorità spesso distruggono arbitrariamente i beni di rom e sinti, adoperano un linguaggio denigratorio e offensivo e umiliano gli sfrattati in vari modi. In molti casi, le persone cacciate dalle loro residenze come risultato delle azioni della polizia e delle autorità locali sono rese senza casa. In alcune circostanze, nel corso di tali sgomberi, i rom stranieri sono stati espulsi collettivamente dall'Italia. Molti rom e sinti in Italia vivono sotto la continua minaccia di sgomberi forzati.

Il Reclamo Collettivo dell'ERRC paventava presunte violazioni dell'articolo 31 della Carta Sociale Europea, indipendentemente o letto congiuntamente al principio di non discriminazione previsto dall'articolo E.

L'articolo 31 della Carta stabilisce che:

«Per garantire l'effettivo esercizio del diritto all'abitazione, le Parti s'impegnano a prendere misure destinate:

1. a favorire l'accesso ad un'abitazione di livello sufficiente;
2. a prevenire e ridurre lo status di "senza tetto" in vista di eliminarlo gradualmente;
3. a rendere il costo dell'abitazione accessibile alle persone che non dispongono di risorse sufficienti

Chiamata a rispondere sul Reclamo Collettivo presentato dall'ERRC, il CEDS ha deciso:

- unanimemente che l'inadeguatezza dei campi sosta per rom e sinti nomadi costituisce una violazione dell'articolo 31(1) della Carta, letto congiuntamente all'articolo E
- unanimemente che gli sgomberi forzati e le altre sanzioni ad essi associati costituiscono una violazione dell'articolo 31(2) letto congiuntamente all'articolo E
- unanimemente che la mancanza di soluzioni abitative stabili per rom e sinti costituisce una violazione dell'articolo 31(1) e dell'articolo 31(3) della Carta, letti congiuntamente all'articolo E.

Secondo Piero Colacicchi, presidente di osservAzione, "con questa decisione vediamo finalmente premiato il nostro lavoro di anni contro la segregazione abitativa di Rom e Sinti in Italia".

Per Claude Cahn, Programmes Director dell'ERRC, "Ora tocca al governo italiano rendere pubblico quali misure intende intraprendere per porre fine ai danni causati da anni di politiche razziste". Il Reclamo Collettivo, presentato nel giugno 2004 dall'ERRC insieme ad alcuni partner italiani, è il risultato di sei anni di documentazione raccolta dall'ERRC sul rispetto dei diritti umani di rom e sinti in Italia.

Lunedì 8 maggio a Roma (MACRO, museo di arte contemporanea, via Reggio Emilia 54, 9.30-13.00 – conferenza stampa 13.00-13.30) nella tavola rotonda "Contrastare la segregazione abitativa e l'esclusione sociale di rom e sinti", ERRC e OsservAzione discuteranno con Comitato Europeo per i Diritti Sociali (CEDS), Ufficio Nazionale contro la Discriminazione Razziale (UNAR) e un rappresentante del governo italiano le strategie per superare l'attuale emarginazione e discriminazione di rom e sinti in Italia.

La decisione del Comitato è disponibile contattando gli uffici dell'ERRC.

Il Reclamo Collettivo dell'ERRC e altri materiali collegati sono disponibili all'indirizzo:
<http://www.errc.org/cikk.php?cikk=2117>

Ulteriori informazioni sul Reclamo Collettivo contro l'Italia sono disponibili dal Programmes Director dell'ERRC, Claude Cahn: (36 20) 98 36 445, claudecahn@compuserve.com

Ulteriori informazioni sulla situazione di rom e sinti in Italia, con particolare riferimento alla questione abitativa sono disponibili contattando:

Nando Sigona, osservAzione, (+44)07913440315, postmaster@osservazione.org
Lorenzo Monasta, osservAzione, (+39) 3394993639, lmonasta@compuserve.com

European Roma Rights Center (ERRC) è un'organizzazione internazionale di pubblico interesse impegnata in numerose attività dirette a contrastare le violazioni dei diritti umani dei rom e il razzismo, in particolare attraverso azioni legali strategiche, campagne di sensibilizzazione internazionali, ricerche e raccomandazioni alle autorità, formazione di attivisti rom. Per ulteriori informazioni sull'ERRC, visitare il sito www.errc.org.

OsservAzione - centro di ricerca azione contro la discriminazione di rom e sinti, è un'associazione di promozione sociale impegnata in attività dirette alla lotta all'anti-ziganismo e alla promozione dei diritti umani di rom e sinti in Italia.